Preghiera per le vocazioni oblate – 21 novembre 2026

«Una vita donata fino alla fine»

In questo giorno 21, come famiglia oblata, ci riuniamo per pregare per le vocazioni. Oggi vogliamo farlo contemplando la vita di uno dei nostri martiri: il P. Gregorio Escobar García, Missionario Oblato di Maria Immacolata, ucciso a Paracuellos de Jarama il 28 novembre 1936.

Avvicinandoci alla sua vita, non vogliamo limitarci a ricordare un martire. Vogliamo chiederci che cosa significa donare la propria vita a Dio, che cosa significa rimanere fedeli quando arrivano le difficoltà e che cosa possiamo imparare da una persona che ha vissuto la propria vocazione come una vera oblazione.

Preghiamo oggi in modo particolare per i giovani che cercano la propria strada, per coloro che sentono una chiamata del Signore e per quanti hanno paura di rispondere. Maria, nostra Madre, ci aiuti anche noi a dire: «Eccomi, Signore».

Beato Gregorio Escobar García

Una vita donata per amore

Gregorio nacque nel 1912 a Estella, in Navarra, in una famiglia umile e profondamente cristiana. Fin da bambino fu vicino alla Chiesa, servendo all'altare e aiutando il padre sacrestano. A dodici anni entrò nel Juniorato degli Oblati a Urnieta, iniziando il suo cammino di formazione. Anche la sua vocazione, come tante altre, crebbe attraverso gesti semplici, incontri significativi e persone che lo aiutarono a riconoscere la voce del Signore. Dio spesso chiama nel silenzio della vita quotidiana, invitandoci poco a poco a scoprire il suo progetto d'amore.

Gregorio imparò a vivere la fede anche nelle difficoltà. Durante il servizio militare cercava occasioni per pregare e partecipare alla Messa. Nel 1935 emise i voti perpetui e, l'anno successivo, fu ordinato sacerdote. La sua vita ci ricorda che la vocazione cresce nella fedeltà quotidiana: trovare tempo per il Signore, rimanere saldi nella fede e continuare a servire anche quando il cammino diventa difficile.

Pochi mesi prima della morte, Gregorio scrisse ai suoi genitori: «Che gioia sarebbe morire martire!». Per lui, offrire la propria vita per la fede rappresentava il «miglior sacerdozio». Queste parole rivelano il desiderio di appartenere interamente a Cristo e di fare della propria esistenza un dono. Anche noi siamo invitati a chiederci: che cosa significa donare la vita? Non siamo tutti chiamati al martirio, ma ogni vocazione ci chiede di uscire da noi stessi e di metterci al servizio degli altri.

Durante la persecuzione religiosa in Spagna, Gregorio fu arrestato e imprigionato. Quando gli fu offerta la possibilità di essere liberato individualmente, rifiutò di lasciare i suoi compagni. Scelse di rimanere con la sua comunità, condividendone la sorte.

Il 28 novembre 1936 fu ucciso a Paracuellos de Jarama. Per la sua scelta è ricordato come «martire della comunità». Il suo gesto ci ricorda che la vocazione non è un cammino da percorrere da soli. Seguire Cristo significa anche rimanere accanto ai fratelli, soprattutto nei momenti di prova, senza abbandonare chi condivide con noi la stessa chiamata.

La vita di Gregorio ci invita a riscoprire la bellezza di una vocazione vissuta con generosità e fedeltà. La sua testimonianza ci incoraggia a fidarci del Signore e a fare della nostra vita un dono per il Vangelo. Preghiamo perché i giovani non abbiano paura della chiamata di Dio, trovino comunità capaci di accompagnarli e scoprano la gioia di una vita donata per amore.

Signore, donaci giovani capaci di scoprire che la loro vita ha un senso.
Giovani che non abbiano paura di chiederti:
«Signore, che cosa sogni per la mia vita?»
E donaci comunità capaci di accompagnarli. Amen.

Recita una decina del Rosario

Mistero suggerito: Terzo mistero doloroso: Gesù è coronato di spine.

Contempliamo Gesù coronato di spine. Pensiamo a Gregorio e a tanti Oblati che, come Gesù, sono rimasti fedeli in mezzo alla sofferenza. Chiediamo oggi in modo particolare per coloro che stanno scoprendo la propria vocazione e hanno bisogno di coraggio per rispondere.

Padre Nostro. 10 Ave Maria. Gloria.

Intenzioni di preghiera

- Signore, ti preghiamo per le vocazioni oblate. Chiama nuovi missionari che desiderino donare la loro vita a Cristo e alla missione. R/. Signore, ascolta la nostra preghiera.
- Ti preghiamo per i giovani che cercano la loro strada. Possano incontrare persone e comunità che li aiutino a scoprire i loro doni, i loro desideri e la chiamata che Dio rivolge loro. R/. Signore, ascolta la nostra preghiera.
- Ti preghiamo per quanti accompagnano i cammini vocazionali. Sappiano ascoltare, rispettare i processi e aiutare ogni giovane a scoprire il proprio cammino. R/. Signore, ascolta la nostra preghiera.
- Ti preghiamo per le nostre comunità. Siano luoghi nei quali i giovani possano incontrare Cristo, porsi delle domande e sperimentare che la loro vita ha un senso. R/. Signore, ascolta la nostra preghiera.
- Ti ringraziamo per tutti gli Oblati che hanno donato la loro vita per il Vangelo, in modo particolare per i nostri martiri di Spagna. Il loro esempio susciti in noi una fede più profonda e una maggiore disponibilità alla missione. R/. Signore, ascolta la nostra preghiera.

Padre Nostro

Affidiamo tutte le nostre richieste nelle mani del Padre, confidando che Egli continua a chiamare e continua a suscitare nella sua Chiesa uomini e donne disposti a donare la propria vita per il Vangelo.

Preghiera per le vocazioni oblate

Padre Santo,
ci rivolgiamo a te perché Gesù ci ha chiesto di pregarti
perché tu mandi operai nella tua messe.
Manda dunque giovani generosi, appassionati di Gesù,
desiderosi di fare della loro vita una totale oblazione a te,
di farsi prossimi con i più poveri e abbandonati, di annunciare il Vangelo.
Che ardano del medesimo fuoco che hai acceso in sant'Eugenio,
entrino a far parte della sua famiglia
e con tutti gli Oblati continuino l'opera della Redenzione.
Maria Immacolata, che per prima ha dato Gesù al mondo,
accompagni la nostra preghiera. Amen.